



ALLEGATO A alla Dgr n. 427 del 06 aprile 2017

ACCORDO TRA LA PREFETTURA DI VERONA E LA REGIONE DEL VENETO PER L'ATTIVITA' PERIMETRALE DI SICUREZZA E VIGILANZA ESTERNA DELLA RESIDENZA PER L'ESECUZIONE DELLA MISURA DI SICUREZZA SANITARIA (REMS) DI NOGARA (VR)

PREMESSO CHE:

Il D.L. 22 dicembre 2011, n. 211, convertito con modificazioni dalla Legge 17 febbraio 2012, n. 9, e successive modificazioni, ha fissato al 31 marzo 2015 il termine per il completamento del processo di superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari (OPG) ed il trasferimento delle persone ivi ospitate presso le Residenze per l'Esecuzione della Misura di Sicurezza Sanitaria (REMS).

In attuazione di tale disposizione di legge, con Decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro della Giustizia, in data 1° ottobre 2012, pubblicato sulla G.U. 19 novembre 2012 n. 270, sono stati individuati, all'interno dell'Allegato A, i requisiti minimi per l'esercizio delle funzioni sanitarie indispensabili per il funzionamento delle nuove strutture e per il raggiungimento degli obiettivi e di riabilitazione ad esse assegnate.

Il citato Decreto Interministeriale stabilisce che le suddette Residenze (REMS) devono essere realizzate e gestite, anche per gli aspetti di sicurezza interna, dal Servizio Sanitario delle Regioni e prevede, altresì, ove necessario, che – in relazione alle condizioni dei soggetti interessati – le Regioni possano attivare, in ordine all'attività perimetrale di sicurezza e di vigilanza esterna, accordi specifici con le Prefetture che tengano conto dell'aspetto logistico delle strutture e garantiscano standard adeguati di sicurezza.

In sede di Conferenza Unificata presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri sono state definite le linee attuative del citato Decreto 1° ottobre 2012.

Il Ministero dell'Interno – Gabinetto - con circolare n. 153000/1210(2) Uff. II – Ord. E Sic. Pub. in data 30 marzo 2015, nel fornire indicazioni circa la possibilità di attivare forme di collaborazione richieste dalle Regioni in relazione alle informazioni fornite con riguardo alle caratteristiche delle strutture e dei soggetti ivi ospitati, nonché alle misure di sicurezza interna adottate (impianti di videosorveglianza, sistemi di protezione passiva, et., etc.), ha rappresentato che i Prefetti possano valutare l'applicazione di eventuali ulteriori misure perimetrali e di vigilanza dinamica – nell'ambito del più ampio piano di controllo del territorio definito in sede di Comitato provinciale per l'Ordine e la Sicurezza e a livello di Coordinamento delle Forze di Polizia.

ALLEGATO A alla Dgr n. 427 del 06 aprile 2017

Con la stessa circolare, il Ministero dell'Interno ha segnalato l'opportunità che le Regioni valorizzino il coinvolgimento, secondo un modello di sicurezza integrata, dei soggetti privati nel sistema della sicurezza.

Il Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza, con circolare n. 555/O.P./0001232/2015/2 in data 2 aprile 2015, a tale proposito, ha ribadito che il contributo delle Forze di Polizia, nell'ambito degli accordi con la Regione relativamente alla possibilità di attivare eventuali ulteriori misure perimetrali di sicurezza e di vigilanza esterna, dovrà consistere unicamente nell'ambito del più ampio piano di controllo coordinato del territorio.

L'Accordo della Conferenza Unificata del 26 febbraio 2015, articolo 2, prevede che competa al Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria procedere ai trasferimenti dagli Istituti Penitenziari alla REMS per l'applicazione e l'esecuzione delle misure di sicurezza, nonché alle traduzioni per motivi di giustizia; il piantonamento in caso di ricovero presso strutture ospedaliere del Servizio Sanitario Nazionale esterne alla REMS è effettuato dal personale appartenente al Corpo di Polizia Penitenziaria, se disposto dall'Autorità Giudiziaria. Il compito di provvedere agli accompagnamenti degli internati in occasione dei trasferimenti dei medesimi dalla REMS in luoghi di cura esterni e viceversa, nonché presso comunità o abitazione, nei casi di fruizione di licenze, semilibertà e libertà vigilata, saranno eseguiti a cura esclusiva della stessa Struttura sanitaria.

La Regione del Veneto – Assessorato alla Sanità e programmazione socio sanitaria, con nota prot. n. 490897 in data 1° dicembre 2015, nel far presente che sono stati avviati i procedimenti per la realizzazione di una Residenza per l'Esecuzione della Misura di Sicurezza Sanitaria (REMS) presso l'ex Presidio Ospedaliero di Nogara (VR), destinata al superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari, ha chiesto un incontro per la definizione del rapporto di collaborazione relativamente agli aspetti connessi alla sicurezza ed alla vigilanza perimetrale esterna di detta struttura.

In adesione a tale richiesta, il 14 dicembre 2015 si è tenuto presso la Prefettura di Verona, alla presenza dell'Assessore Regionale alla Sanità e programmazione socio sanitaria, la Riunione tecnica di Coordinamento delle Forze di Polizia per l'esame congiunto delle necessità riferite all'apertura delle Residenze per l'Esecuzione della Misura di Sicurezza sanitaria (REMS), destinata al superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari, presso l'ex Presidio Ospedaliero di Nogara; struttura che a regime potrà contenere un totale di 40 pazienti (suddivisi in due moduli da massimo 20 posti ciascuno), tra cui soggetti notevolmente pericolosi.

In sede di detta Riunione, fermi restando gli adempimenti in capo alla Regione del Veneto per dotare la citata struttura delle necessarie misure di protezione e di sicurezza interna per gestire adeguatamente le diverse caratteristiche psicopatologiche dei pazienti ospitati, sono state definite le modalità di contributo delle Forze di Polizia per l'attività perimetrale di sicurezza e vigilanza all'esterno della stessa.

Nella successiva Riunione tecnica di Coordinamento svoltasi in data 18 marzo 2016 è stata esaminata la questione connessa ai servizi di accompagnamento degli ospiti della REMS di Nogara; in esito a tale Riunione è stato espresso l'unanime avviso che, ai sensi della vigente normativa in materia:

ALLEGATO A alla Dgr n. 427 del 06 aprile 2017

- il compito di provvedere agli accompagnamenti degli ospiti della R.E.M.S. di Nogara spetta, per ogni tipo di esigenza, alla Polizia Penitenziaria, analogamente ai servizi di piantonamento;
- le Forze dell'Ordine ad ordinamento generale debbono unicamente sorvegliare l'esterno della struttura attraverso un dispositivo di vigilanza dinamica.

In merito a tale questione la Prefettura di Verona con nota n. 13160 del 23 marzo 2016 ha interessato il Ministero dell'Interno, partecipando il citato avviso emerso nella predetta Riunione tecnica di Coordinamento svoltasi in data 18 marzo 2016.

Il Ministero dell'Interno – Gabinetto, con nota n. 15399/110(2) dell'11 aprile 2016, in risposta al quesito formulato da questa Prefettura, *“nel richiamare le disposizioni contenute nell'art. 2 dell'Accordo sottoscritto tra il Governo e le Regioni nella Conferenza Unificata, tenutasi il 26 febbraio 2015, nonché i contenuti della circolare emanata da questo Gabinetto in data 30 marzo 2015, si ribadisce che le R.E.M.S. devono essere gestite per gli aspetti di sicurezza interna dal Servizio Sanitario delle Regioni”*, ha evidenziato che *“ai fini della sicurezza perimetrale e di vigilanza esterna della struttura le medesime Regioni possono attivare specifici accordi con le Prefetture per stabilire un coordinamento con le Forze di Polizia”*; in conclusione, il Ministero dell'Interno ha sottolineato che *“... anche in linea con l'avviso del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, si condivide l'orientamento, emerso a seguito della Riunione Tecnica di Coordinamento delle Forze di Polizia dello scorso 18 marzo, espresso da codesta Prefettura con nota del 23 marzo u.s.”*.

A seguito di alcuni inconvenienti in merito alla questione degli accompagnamenti per motivi diversi da quelli di giustizia, si è reso necessario, in sede di Riunione tecnica di Coordinamento delle Forze di Polizia svoltasi in data 22 settembre 2016, prevedere che lo schema di Accordo a suo tempo predisposto venga integrato, indicando più chiaramente che la competenza in materia di accompagnamenti degli internati non spetti all'Arma dei Carabinieri in quanto alla stessa spettano soltanto i servizi di vigilanza all'esterno della struttura, peraltro in linea con la normativa di settore, con le indicazioni fornite dal Ministero dell'Interno e con le disposizioni contenute nell'Accordo della Conferenza Unificata tenutasi il 25 febbraio 2015.

Successivamente, il Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, con nota indirizzata al Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Venezia n. 16149 in data 17 gennaio 2017, in relazione alla questione concernente gli accompagnamenti degli internati della REMS di Nogara, ha fornito i seguenti chiarimenti: *“Il Dipartimento riconosce, quale principio di carattere generale, la competenza della Polizia Penitenziaria in materia di traduzioni nei confronti dei soggetti che siano preventivamente assunti in carico da un Istituto Penitenziario mediante l'iscrizione nel registro di cui all'art. 7 del Regolamento per le esecuzioni del codice di procedura penale (D.M. 30.9.1989 n. 384). Criterio determinativo della competenza, in tutti quei casi possono sollevare perplessità in ordine alla Forza di Polizia tenuta ad eseguire la traduzione, dovrà pertanto essere considerato quello della preventiva immatricolazione”*. Inoltre, ha precisato che *“Con l'entrata in vigore della Legge n. 9/2012, come modificata dalla Legge n. 81/2014, in base alla quale le misure di sicurezza detentiva dal 1° aprile 2015, vengono eseguite presso le REMS, sono cambiate le competenze dell'Amministrazione Penitenziaria. Pertanto, ai sensi dell'art. 1 dell'Accordo CU n. 17 del 26 febbraio 2015 spettano alla Polizia Penitenziaria presso le REMS degli internati già presenti, alla data del 1° aprile 2015, negli Ospedali Psichiatrici Giudiziari, nonché i trasferimenti presso le REMS di soggetti provenienti dalla detenzione”*.

ALLEGATO A alla Dgr n. 427 del 06 aprile 2017

Con la stessa nota il Ministero della Giustizia ha rappresentato che *“Quanto, invece, per l'esecuzione della traduzione verso le REMS degli internati provenienti dalla libertà per l'effetto della disposizione n. 36738/5.41 del 14 maggio 2012, tale incombenza deve essere rimessa alle Forze di Polizia articolate sul territorio”*. Inoltre è stato soggiunto *“Per quanto concerne le competenze del personale del Corpo di Polizia penitenziaria nelle traduzioni per motivi di giustizia e nelle attività di accompagnamento o piantonamento in luoghi esterni di cura dei pazienti ricoverati nelle REMS si è inteso pertanto ribadire e meglio esplicitare quanto stabilito dall'Accordo del 26 febbraio 2015 in materia di accompagnamento nelle traduzioni per motivi di giustizia e di piantonamento in luoghi esterni di cura, nel senso che l'accompagnamento ed il piantonamento, in luoghi esterni di cura delle persone ospitate nelle REMS sono assicurati dal personale del Corpo di penitenziaria soltanto “se disposto dall'Autorità Giudiziaria”*”.

Inoltre, su richiesta del Procuratore della Repubblica Aggiunto Reggente di Verona, si è tenuta, in data 9 febbraio 2017, alla presenza anche del Magistrato di Sorveglianza di Verona, dei Magistrati rappresentanti dell'Ufficio G.I.P. e della Sezione Penale del Tribunale di Verona, nonché del Direttore Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria – Provveditorato per il Veneto, del Direttore della Casa Circondariale di Verona e del Direttore della REMS di Nogara, una Riunione tecnica di Coordinamento delle Forze di Polizia, allo scopo di affrontare congiuntamente la questione relativa all'accompagnamento degli internati nella Residenza per l'Esecuzione della Misura di Sicurezza Sanitaria (REMS) di Nogara.

Nel corso di detta Riunione, nelle more delle decisioni che emergeranno dagli esiti del Tavolo a livello nazionale, richiesto dal Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri al Ministero dell'Interno per definire in modo chiaro gli Organi preposti ad eseguire gli accompagnamenti degli internati nei diversi possibili casi, sono state individuate le seguenti ipotesi:

- i servizi di piantonamento saranno eseguiti dalla Polizia Penitenziaria;
- i trasferimenti di internati già detenuti (quindi dal Carcere alla REMS) saranno eseguiti dalla Polizia Penitenziaria;
- i trasferimenti, alla REMS di soggetti provenienti dalla libertà saranno eseguiti dalla Forza di Polizia territoriale di volta in volta incaricata dall'Autorità Giudiziaria;
- in tutti gli altri casi i trasferimenti degli internati saranno eseguiti dall'Amministrazione Sanitaria;
- l'intervento delle Forze di Polizia durante il trasferimento di un internato in un altro luogo di cura potrà essere richiesto dalla REMS solo in casi di estrema e comprovata urgenza ed in considerazione della pericolosità del soggetto, in tali ipotesi il servizio sarà eseguito dalla Polizia Penitenziaria (ovvero in casi particolari dalla Forza di Polizia territoriale), optando, previ accordi, per il ricovero in un Ospedale di Verona.

RITENUTO di definire, sulla base di apposito Accordo, le forme di collaborazione tra la Prefettura di Verona e la Regione del Veneto per garantire la sicurezza dell'ex Ospedale di Nogara (VR) quale Residenza per l'Esecuzione della Misura di Sicurezza sanitaria (REMS);

VISTO il D.L. 22 dicembre 2011, n. 211, convertito con modificazioni dalla Legge 17 febbraio 2012, n. 9, e successive modificazioni.

VISTO il Decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro della Giustizia in data 1° ottobre 2012.

ALLEGATO A alla Dgr n. 427 del 06 aprile 2017

LE PARTI CONCORDANO CHE:

- la Regione del Veneto, per il tramite dell'Azienda competente per territorio, oggi Ulss n. 9 Scaligera, adotterà presso la REMS di Nogara tutte le misure di sicurezza passiva - a titolo meramente esemplificativo: recinzioni, vetri antisfondamento; telecamere, ecc. - di difesa attiva - portierato/guardiania mediante personale in divisa non armato fornito da un istituto di vigilanza privata - e quanto altro occorra per garantire un adeguato *standard* di sicurezza della struttura in relazione alle condizioni dei soggetti ivi ospitati;
- la Regione del Veneto, per il tramite della precitata Azienda territoriale, oggi Ulss n. 9 Scaligera, con particolare riguardo al sistema di videosorveglianza da collegarsi con Istituto di Vigilanza Privata, curerà che tale sistema sia munito di impianto di registrazione, assicurando alle Forze di Polizia l'accesso allo stesso in caso di esigenza;
- sarà attivato a cura della Regione del Veneto, per il tramite dell'Azienda oggi Ulss n. 9 Scaligera, un collegamento diretto "punto a punto" con la competente Compagnia dei Carabinieri per comunicare qualsiasi esigenza o criticità sotto il profilo della sicurezza e consentire l'immediato intervento delle Forze dell'Ordine;
- la Prefettura dà atto che REMS di Nogara sarà inserita nell'elenco degli obiettivi sensibili e sottoposta a vigilanza dinamica da parte delle Forze di Polizia;
- i competenti Uffici della Regione del Veneto, per quanto occorra attraverso l'Azienda Ulss n. 9 Scaligera, prenderanno contatti con la Questura di Verona ed il Comando Provinciale dei Carabinieri al fine di analizzare la situazione ed acquisire indicazioni in merito agli interventi da eseguire per rendere il sistema di protezione della REMS adeguato alle esigenze di sicurezza;
- l'Azienda competente per territorio, oggi Azienda Ulss n. 9 Scaligera, provvederà a definire d'intesa con le Forze dell'Ordine locali le procedure operative per la collaborazione tra operatori della REMS e dell'istituto di vigilanza privata e il personale delle Forze dell'Ordine nei casi di necessità inerenti unicamente l'attività perimetrale di sicurezza e vigilanza esterna;
- i servizi di piantonamento degli internati, qualora provvisoriamente trasferiti presso altra struttura di cura esterna, saranno eseguiti dalla Polizia Penitenziaria, quando l'A.G. ritenga necessario che sia disposto il piantonamento;
- i trasferimenti di internati già detenuti (e cioè immatricolati) dal Carcere alla REMS ed, una volta ivi trasferiti, dalla REMS ad altro luogo esterno, saranno eseguiti dalla Polizia Penitenziaria, quando l'A.G. disponga tale servizio;
- i trasferimenti alla REMS di soggetti provenienti dalla libertà saranno eseguiti dalla Forza di Polizia territoriale di volta in volta incaricata dall'Autorità Giudiziaria;
- in tutti gli altri casi i trasferimenti degli internati saranno eseguiti dall'Amministrazione Sanitaria;
- l'intervento delle Forze di Polizia durante il trasferimento di un internato in un altro luogo di cura potrà essere richiesto dalla REMS solo in casi di estrema e comprovata urgenza ed in considerazione della pericolosità del soggetto; in tali ipotesi il servizio sarà eseguito dalla Polizia Penitenziaria (ovvero in casi particolari dalla Forza di Polizia territoriale), optando, previ accordi, per il ricovero in un Ospedale di Verona.

ALLEGATO A alla Dgr n. 427 del 06 aprile 2017

Ove necessario, il presente Accordo potrà formare oggetto di revisione su richiesta di una delle due parti.

per LA PREFETTURA DI VERONA

per LA REGIONE DEL VENETO

“Il presente Accordo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.”